

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Provincia di UDINE

Comune di CERVIGNANO DEL FRIULI



PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE n. 88

Ricognizione emergenze culturali storiche paesaggistiche e correzione
errori materiali

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

doc. N.
D.07

PROGETTISTA: arch. Cristina Pegan

data
Luglio 2016

SOMMARIO

1.	PREMESSA	2
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO :	4
3.	OGGETTO DELLA VARIANTE:	5
4.	VERIFICA DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (di cui alla procedura prevista ai sensi dell'art.12 del D.LGS.152/2006)	7
5.	EFFETTI ED IMPATTI DELLA VARIANTE	10
6.	CONCLUSIONI FINALI.....	11

1. PREMESSA

La presente verifica di assoggettabilità a VAS, o fase di screening, viene redatta nell'ambito della procedura prevista dalla normativa vigente al fine di verificare i possibili impatti sull'ambiente a seguito dell'approvazione della Variante 88 al PRGC.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di VAS in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 128/2010, correttivo al Testo Unico Ambiente, D.Lgs.152/2006, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS.

La valutazione preliminare, come specificato dall'art. 12 del D. Lgs. 152/06, denominata invece "Verifica di Assoggettabilità", è costituita dalla seguente procedura:

- l'autorità procedente invia all'autorità competente un rapporto preliminare (qui chiamato rapporto ambientale preliminare), redatto secondo quanto previsto dall'allegato I della II parte del DLgs 152/06;
- l'autorità competente richiede i pareri necessari ai soggetti competenti in materia ambientale (30 giorni);
- l'autorità competente, tenendo conto dei pareri pervenuti e di concerto con l' autorità procedente, emette un provvedimento di verifica assoggettando o meno il piano a VAS (90 giorni);
- l'autorità competente rende pubblico il provvedimento.

Ulteriori specificazioni sulle modalità per la Verifica di Assoggettabilità sono contenute nell'art. 4 della L.R. 16/08, che specifica:

- appartengono alle piccole aree di livello locale le aree oggetto di variante non sostanziale ai PRG come definite dalla L.R. 5/07, art. 63, comma 5 e le aree interessate da piani particolareggiati che comportino varianti non sostanziali ai PRG;
- l'autorità competente è la Giunta comunale;
- l'autorità procedente è l'organo cui, ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento comunale, compete l'adozione e l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (nel caso specifico il Consiglio comunale);

- i soggetti competenti in materia ambientale sono ARPA, ASS, Regione, uffici comunali, altri soggetti pubblici o privati con competenze in materia ambientale;
- il proponente è l'ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico;
- l'autorità precedente viene sostituita dal proponente nella procedura di verifica di assoggettabilità.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO :

- *Direttiva 2001/42/CE (Allegato II) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001, relativa alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;*
- *Recepimento regionale rappresentato dalla LR 6 maggio 2005 n°11, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Autonoma FVG derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE (Legge comunitaria 2004)";*
- *D.Lgs.3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale come modificata ed aggiornata al D.Lgs. 29.06.2010 n.128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo, a norma dell'articolo 12 della legge 18.06.2009, n.69".*
- *L.R. n.16/2008 e s.m.i. recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo*
- *Delibera della Giunta Regionale n. 2627 del 29/12/2015 "Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti piani e programmi lea cui approvazione compete alla Regione, agli enti locali e agli altri enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia"*

Sono state inoltre consultate diverse linee guida, definite da enti e istituzioni pubbliche, tra le quali si richiamano:

- Direzione Generale Ambiente della Comunità Europea (2003)
- Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- IMPEL Project (2002) Implementing Article 10 of the SEA directive 2001/42/CE
- Ministero dell'Ambiente (1999) Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - Fondi Strutturali 2000-2006
- Progetto ENPLAN (2004) Linee guida valutazione ambientale di piani e programmi
- ISPRA linee guida – Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS

3. OGGETTO DELLA VARIANTE:

La presente Variante allo strumento urbanistico comunale vigente nasce dall'esigenza dell'Amministrazione Comunale che si esplica in due principali campi di intervento:

- a) effettuare una ricognizione delle emergenze storico culturali e aggiornare la classificazione gli edifici rurali con valore documentario e di immagine ambientale.
- b) rettificare meri errori materiali riscontrati negli elaborati della variante 79.

Sinteticamente l'oggetto della variante può schematizzato come segue:

1. riconoscimento effettuato mediante la specifica individuazione degli edifici situati a gruppi o isolatamente in territorio urbano o extraurbano con valore documentario e di immagine ambientale attraverso una loro schedatura e una verifica degli strumenti di tutela;
2. Modifica normativa relativa agli edifici rurali per garantire una maggior tutela;
3. Modifica alla normativa delle zone A e B1 con l'introduzione della definizione dei Vincoli di facciata;
4. Rettifica della rappresentazione dei prati stabili a seguito della delibera della Giunta Regionale 124/2016;
5. Rettifica dell'elenco degli immobili sottoposti al vincolo di cui alla parte seconda del D.lgs 42/2004,
6. Rettifica per la corretta individuazione cartografica degli immobili vincolati Casa Zanier e Eremo.
7. Individuazione corretta e completa dei luoghi di culto.
8. Reintroduzione del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 del tratto terminale del Fiume Ausa;
9. Modifica da acque vincolate a zona E6 di parte della pc 256/5 fg 4 CC Strassoldo e modifica del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004;
10. Stralcio dell'individuazione quale edificio rurale con valore documentario e di immagine ambientale dell'immobile sito a San Gallo e distinto alle pp.cc. n. 426/1, n. 426/2 e n. 427/19, Fgl. 3, CC Strassoldo;
11. Individuazione corretta dell'edificio rurale edificio rurale con valore documentario e di immagine ambientale dell'immobile sito a Scodovacca e distinto alle pp.cc. n. 35, n., CC Scodovacca;
12. Rettifica della rappresentazione del vincolo dell'elettrodotto (tav P.1);

13. Rettifica della rappresentazione grafica delle zone Vp di via Gorizia;
14. Rettifica della rappresentazione grafica dell'ex Centrale Enel di via San Zenone
15. Modifica della legenda del PRGC.

La Variante quindi si limita a riconoscere un patrimonio edilizio esistente sul territorio comunale la cui classificazione azzonativa e la norma di piano resterà pressoché invariato ad eccezione degli edifici rurali extraurbani per i quali si andrà a disciplinare gli interventi ammessi nell'ottica di una maggior tutela.

4. VERIFICA DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (di cui alla procedura prevista ai sensi dell'art.12 del D.LGS.152/2006)

La presente verifica di assoggettabilità a VAS è orientata ad individuare ed affrontare le tematiche che non hanno avuto riscontro in sede di redazione della Variante 79 al PRGC, già sottoposto a VAS (cfr. DCC n. 135 del 29.08.2012 VARIANTE N. 79 AL P.R.G.C. - PARERE AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI).

In questo senso il presente elaborato sarà strutturato secondo l'allegato I del D.lgs 152/2006 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'at. 12

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse,*
- *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati,*
- *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, problemi ambientali pertinenti al piano o al programma,*
- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,*
- *carattere cumulativo degli effetti,*
- *natura transfrontaliera degli effetti,*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti),*
- *entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - i. delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - ii. del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo,*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

1 - Caratteristiche della variante

1. La variante è stata redatta in modo coerente rispetto allo strumento urbanistico vigente, confermandone la strategia complessiva, perseguendo finalità di interesse generale e obiettivi di coerenza e semplificazione operativa.
2. La variante introduce puntuali e limitate modifiche azzonative e normative, finalizzate unicamente a consentire un'utilizzazione funzionale delle previsioni di Piano, senza intervenire sui suoi presupposti strutturali e condividendone contenuti, obiettivi di protezione ambientale e strategie, in coerenza con le condizioni per uno sviluppo sostenibile. Le modifiche proposte non introducono nuovi ed ulteriori indicazioni né elementi conoscitivi e valutativi da ponderare in termini di effetto ambientale. Non c'è influenza su altri piani e/o programmi.
3. La variante non interseca e non incide sui territori e sugli ambiti di valenza paesaggistico-ambientale, tantomeno affronta specifiche tematiche ambientali. Nello specifico, per quanto riguarda gli aspetti riguardanti l'acqua, l'aria, il rumore, il suolo, gli ecosistemi, ecc., le analisi condotte in sede di redazione della Variante 79 al PRGC hanno già preso in considerazione e valutato le normative interagenti con le scelte e gli obiettivi del piano, immutati con la presente variante.
4. Non vi sono problemi ambientali pertinenti alla variante, la quale interviene in maniera positiva relativamente al contesto, sulla linea dei caratteri dell'esistente, non introducendo modifiche a valutazioni già effettuate.
5. Le scelte relative alla variante, non sostanziale, non introducono modifiche alle valutazioni già effettuate in sede di redazione del Nuovo PRGC.

2- Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dalla variante al PRGC

1. Le limitate modifiche apportate con la Variante in questione, non vanno a determinare effetti significativi tali da modificare la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità di effetti oltre a quanto già definito dal piano generale vigente.
2. Rimangono invariate le previsioni generali esaminate in sede di redazione della variante 79 al PRGC.
3. La presente variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera.
4. La variante non apporta e tantomeno introduce elementi di rischio per la salute umana o per l'ambiente.
5. La variante in questione non va a modificare le valutazioni assunte in sede di definizione del nuovo PRGC.

6. La variante, che non affronta tematiche che non abbiano già avuto riscontro in sede di redazione del nuovo PRGC, non incide sul livello di qualità ambientale, sulle speciali caratteristiche naturali dei luoghi o del patrimonio culturale né sul valore limite di utilizzo intensivo del suolo.
7. La variante non ha alcun effetto su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario od internazionale. A tal riguardo, si rileva che nel territorio del Comune di Cervignano del Friuli non sono presenti siti classificati tra le zone speciali di conservazione e rientranti nella rete ecologica europea denominata "Natura 2000". Pertanto, non si introducono fattori in grado di alterare il sistema ecologico e la biodiversità o fattori che possano incidere negativamente sull'habitat di SIC e ZPS, né si prevedono azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possano interferire con queste aree di interesse comunitario. I prati stabili presenti sul territorio comunale non sono interessati dalla variante 4.

5. EFFETTI ED IMPATTI DELLA VARIANTE

La Variante 88 al PRGC:

- **non introduce nuovi ed ulteriori indicazioni né elementi conoscitivi e valutativi da ponderare** in termini di effetto ambientale **rispetto a quanto riscontrato in sede di redazione della variante 79 al PRGC, già sottoposto a VAS;**
- non incide né aumenta **l'insediabilità potenziale**, cosicchè non introduce alcun impatto;
- non incide su **flora e fauna e siti protetti**, poiché le sue azioni non implicano la sottrazione di habitat di specie ecologicamente rilevanti e/o sensibili;
- non incide sulle aree di **interesse paesaggistico ambientale;**
- non incide su **suolo e acqua (sistema geologico ed idrogeologico), l'aria ed il rumore**, poiché non apporta effetti. In particolare, per ciò che riguarda il **sistema geologico ed idrogeologico** le azioni della variante non influenzano tale componente;
- non incide sulla **qualità dell'aria**, in quanto non prevede emissioni in atmosfera.

Per ciò che concerne il **quadro programmatico**, la variante è aderente a quanto previsto dal PRGC e le modifiche apportate risultano coerenti con lo stesso.

6. CONCLUSIONI FINALI

Alla luce delle analisi condotte, delle considerazioni e delle riflessioni emerse rispettivamente nelle note in merito alla variante, nelle relazioni e negli effetti riportati, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed il recepimento da parte dello Stato rappresentato dall'Allegato I, D.Lgs. 128/2010 del 29 giugno 2010, **si ritiene con sufficiente ragione che per la variante in oggetto non sia necessario procedere all'applicazione completa della procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)", in quanto la stessa non determina effetti significativi sull'ambiente.**

Ai sensi dell'art.12 comma 6 del D.lgs.152/2010 e s.m.i., inoltre, **si ritiene con sufficiente ragione che la verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla presente variante 4 al Piano, dovendosi limitare "(...) ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati (...)"** in considerazione dell'esiguità e scarsa significatività dei contenuti della variante sotto il profilo degli effetti ambientali **si intenda, col presente rapporto di verifica (screening di VAS), fase svolta e conclusa.**